

Valorizzazione dei co-prodotti come scelta strategica per la sostenibilità delle bioraffinerie da colture dedicate

Rimini, venerdì 7 novembre 2014

La Comunità Europea sta fortemente promuovendo la ricerca sulla bioeconomia. Il seminario si propone di riportare i risultati di due partenariati di ricerca pubblica e privata finanziati dal MiPAAF atti a valorizzare i sottoprodotti di bioraffinerie a utilizzo energetico. In particolare la glicerina e le farine residue di disoleazione prodotte nella filiera del biodiesel sono state valutate per un loro utilizzo individuando i settori industriali particolarmente sensibili ad un'applicazione di prodotti bio-based, al fine di incrementare la sostenibilità ambientale ed economica dell'intera filiera. Ognuno di questi settori di mercato è stato caratterizzato anche per le ricadute ambientali che si potrebbero realizzare nel caso di una utilizzazione di bioprodotto in sostituzione dei prodotti convenzionali a base fossile.

SESSIONE BIOBASED INDUSTRY Sala D1 pad.D1

La sessione della mattina verterà sui risultati delle applicazioni, a diversi livelli di disponibilità della tecnologia (TRL), nella produzione di bioplastiche, di fluidi idraulici, di ausiliari tecnici per l'industria, come substrato nella coltivazione di lieviti e nel settore degli alimenti per animali da compagnia.

Ore 10 Saluti e introduzione alla giornata di lavoro – M. Donatelli , Direttore CRA-CIN Bologna

Il progetto EXTRAVALORE – G. Riva, Università Politecnica delle Marche

Il progetto VALSO – L. Lazzeri, CRA–CIN Bologna

Criteri per la valutazione ambientale dei co-prodotti da bioraffineria – L. D'Avino, CRA-CIN Bologna

Ore 11.00 *Biomolecole per l'industria*

Coordina: *Gabriele Fontana Cluster Chimica Verde Spring*

Le strategie per promuovere la bioeconomia – S. Mannelli, Chimica Verde Bionet

Uso di glicerina grezza per la produzione microbiologica di lipidi – A. Stefan, CSGI Firenze

L'impiego di idrolizzati da farine disoleate nel pet food* – G. Biagi, Università di Bologna

Utilizzo di glicerina grezza nella produzione di biolubrificanti per metal working* – *G. Rizzuto*, Foundry Chem

Monomeri da biomasse: alcuni esempi – *F. Cavani*, Università di Bologna

Intervento finale di Federchimica come avvio alla discussione

Ore 13.30 buffet

SESSIONE KEYENERGY Sala Tulipano pad.B6

Nell'ambito della sessione pomeridiana del seminario saranno riportati i risultati di utilizzazioni industriali nella produzione di mezzi tecnici per l'agricoltura (fertilizzanti, ammendanti, biostimolanti, prodotti ad attività biologica nel contenimento di funghi, insetti ed erbe infestanti) oltre che mangimi ed alimenti funzionalizzati. L'agricoltura, che usa tipicamente prodotti a dispersione nell'ambiente, è in grado di valorizzare i vantaggi dei co-prodotti provenienti da colture dedicate a fini energetici.

14.30 Mezzi tecnici per il settore agricolo

Coordina: *Donato Rotundo* , Confagricoltura

Uso di glicerina grezza nella produzione di bioplastiche: applicazione ai teli per pacciamatura*– *S. Guerrini*, Novamont

Utilizzo di farine disoleate come fertilizzanti organici in orticoltura* – *M. Mazzoncini*, Università di Pisa

Produzione di idrolizzati ad azione biostimolante* – *L. Righetti*, CRA-CIN Bologna

Bioraffinerie per la filiera del biodiesel: estrazione di fitosteroidi dai pannelli – *L. Bardi* , CRA-RPS Torino

Farine disoleate nella gestione e difesa delle colture agrarie* – *L. Lazzeri*, CRA-CIN Bologna

La metagenomica come metodo per valutare gli effetti della biofumigazione – *S. Mocali*, CRA-ABP Firenze

Densificazione dei sottoprodotti agricoli lignocellulosici: la produzione dell'agripellet – *G. Toscano*, Università Politecnica delle Marche

Discussione

17.15 conclusione *Gianni Silvestrini* - Kyoto club

Note:

* *E' prevista una breve introduzione alle specifiche analisi ambientali e di mercato riassunte nelle schede di prodotto che saranno disponibili in cartellina, a cura di Chimica Verde bionet*